



Precari, soluzioni urgenti

L'Anci chiede un incontro alla Regione



Durante l'ultimo consiglio regionale dell'Associazione dei comuni siciliani, sollecitato un incontro con l'assessore al Lavoro e con i sindacati di categoria per avviare, in tempi brevi, i processi di stabilizzazione. Il Presidente Scala ha anche sollecitato il governo nazionale a trovare soluzioni adeguate per l'applicazione del federalismo in Sicilia. **a pag. 3**

AGRIGENTO APRIPISTA TAGLI ALLE INDENNITÀ

Il buon esempio arriva da Agrigento: per sindaco, assessori e consiglieri comunali, dimezzate le indennità.

a pag. 4

Il piano sanitario e la "rete del cuore"

Per sostenere l'attuazione del Piano sanitario regionale, firmato un protocollo d'intesa tra la Regione e il Cerisdi. Prevede anche l'attuazione della Rete per l'infarto.

a pag. 8

Pesca, c'è il Gruppo d'Azione Costiera

Coinvolge Mazara del Vallo, Sciacca, Castelvetro e Petrosino. Un accordo nato per garantire lo sviluppo delle zone di pesca e l'incremento dell'occupazione.

a pag. 9

Speciale Catania, simbolo di rinascita

Catania ha vissuto epoche di grande splendore ma anche di drammatiche distruzioni. Oggi il comune lavora al processo virtuoso del risanamento economico.

a pag. 10

3 ISTITUZIONI

Federalismo fiscale, la Sicilia subisce soltanto tagli e oneri
Ignorate le risorse dello Statuto

4 ISTITUZIONI

Agrigento, indennità dimezzate per sindaco, giunta e consiglio
I tagli pure su auto blu e consulenze

5 RISORSE

Sul bilancio europeo si avvia la sperimentazione regionale
Il nuovo sistema operativo dal 2012

6 SERVIZI

Google eTowns Award 2011, assegnato un premio a Catania
Risulta tra le prime dieci in classifica

7 AMBIENTE

Riqualificazione energetica, roadmap per gli enti pubblici
Attivati nuovi modelli di risparmio

8 SVILUPPO

Piano sanitario e Cerisdi, al via il progetto sulla "rete del cuore"
Firmato un protocollo d'intesa

9 SVILUPPO

Promozione della pesca, nasce il Gruppo d'Azione Costiera
Coinvolge comuni del trapanese

10 SPECIALE CATANIA

Dai Malavoglia alla Norma, viaggio tra storia e musica
Le parole e le note di Verga e Bellini

"Dopo circa vent'anni di attesa, il piano regolatore della città"
Parla il sindaco Raffaele Stancanelli

La crescita del territorio attraverso Agenda 21
Il programma del primo cittadino

"Gli obiettivi? Sviluppo locale e un futuro certo per i giovani"
Il presidente Marco Consoli

14 RUBRICHE

Dai Comuni/Dalle Gazzette Dall'Agenda/Dall'Esperto

L'editoriale di Andrea Piraino

GOVERNANCE, IL VERO NODO DEGLI ENTI LOCALI

Cìò che è successo la scorsa settimana in Assemblea Regionale, tra le forze politiche di maggioranza, in ordine al recepimento nell'ordinamento siciliano della riforma delle Province, con la cancellazione delle giunte e il ridimensionamento dei consiglieri che verrebbero eletti con il sistema di secondo grado, è la dimostrazione lapalissiana che quando i problemi non sono impostati bene la loro soluzione, lungi dall'essere dietro l'angolo, diventa impossibile per le divisioni che si celano anche fra coloro che dovrebbero avere una visione unitaria. Così Pd E Udc, da un lato, e Mpa, dall'altro, si sono trovati divisi circa l'approvazione del ddl, presentato dall'on. Antonello Cracolici, presidente del gruppo assembleare del Pd, per rendere operativo anche nel nostro sistema il taglio del 20% dei consiglieri provinciali e comunali e l'abolizione delle circoscrizioni previsti dal decreto "Salva Italia". A sbarrare la strada alla norma in Commissione Affari Istituzionali dell'Ars, è stata dapprima una presa di posizione dell'on. Lino Leanza che ha richiamato l'attenzione a cancellare con un tratto di penna, per realizzare delle economie di spesa, "livelli di democrazia" e poi la valutazione negativa circa la cancellazione delle circoscrizioni del presidente Lombardo: "Bisogna capire se pagarne o meno i componenti, ma io terrei in vita le circoscrizioni, delegando loro funzioni amministrative". Presidente Lombardo che, inoltre, si è mostrato poco convinto circa la riduzione dei consiglieri comunali ed è ritornato a sottolineare la necessità di portare avanti il disegno di legge di riorganizzazione delle Province che la Giunta ha già approvato ma non ha mai spedito all'Ars. Il risultato di tutto ciò è stato il blocco in Commissione Affari Istituzionali del ddl Cracolici e l'impegno di Lombardo di promuovere un incontro fra tutte le forze che sostengono la maggioranza per trovare una sintesi. Sintesi che, però, non può essere pasticciata e deve riflettere prioritariamente il carattere istituzionale e non finanziario in cui il problema consiste. Sapendo che l'attuale sistema di governo locale "diviso" tra comuni e province non funziona più, anche per il grado di accentramento che ha raggiunto la Regione, e necessita di una revisione verso un nuovo modello di "governance" integrata che riconduca ad un'unica autorità l'amministrazione dei territori individuati secondo ambiti ottimali per l'erogazione di servizi e il sostegno dello sviluppo socio-economico. ■

Federalismo fiscale, la Sicilia subisce soltanto tagli e oneri

Ignorate le risorse assegnate dallo Statuto Speciale

Il presidente Scala: "Nella nostra regione mancano le condizioni per un'applicazione equa di questo importante strumento". Il consiglio regionale dell'Associazione ha chiesto un incontro con l'assessore al Lavoro per avviare i processi di stabilizzazione

La trattativa sul federalismo fiscale deve riconoscere alla Sicilia le opportunità e le risorse finanziarie che lo Statuto assegna, ma anche la garanzia di un percorso che porti ad un federalismo equo e solidale per non lasciare immutato il divario infrastrutturale appesantendo il disagio economico e imponendo un incremento dell'imposizione fiscale che farebbe della Sicilia un'area di svantaggio fiscale".

Questo il commento di Giacomo Scala, presidente dell'AnciSicilia, il quale, durante il consiglio regionale dell'Associazione, ha ribadito che in Sicilia, regione a Statuto speciale, mancano le condizioni per

l'applicazione del federalismo municipale.

"Sollecitiamo, dunque, il Governo nazionale - ha precisato Scala - a chiudere al più presto la trattativa sul federalismo fiscale, ancora aperta per la Sicilia. Le autonomie locali, infatti, a differenza degli altri comuni d'Italia, non possono legittimamente utilizzare gli strumenti previsti dal federalismo municipale. Così com'è strutturato questo strumento condanna la nostra regione a subire tagli e oneri". Il comitato direttivo e il consiglio regionale dell'Associazione dei comuni siciliani hanno, quindi, deciso di chiedere al governo nazionale la tempestiva definizione delle procedure previste dall'art. 27 della L. 42/2009 per l'attuazione delle disposizioni relative al federalismo ed, in particolare, di quello municipale nel territorio della Regione, al fine di non pregiudicare l'assetto finanziario.

Quello della stabilizzazione dei precari è stato un altro degli argomenti affrontati durante la riunione: l'AnciSicilia ha, infatti, deciso di sollecitare un incontro con l'assessore regionale al Lavoro e con i sindacati di categoria per trovare una soluzione condivisa con l'obiettivo di avviare, in tempi brevi, i processi di stabilizzazione. ■

Seminari dell'Anci, si chiude con un bilancio positivo

Oltre 300 i partecipanti provenienti da tutte le amministrazioni dell'Isola

Quinto ed ultimo seminario su "Federalismo e tributi locali": si è svolto nei giorni scorsi a Catania e ha concluso il primo ciclo di incontri promossi dall'AnciSicilia e dall'Ifel. Il percorso di formazione è stato realizzato nell'arco di due mesi e i primi quattro incontri si sono svolti ad Acireale, Palermo, Alcamo e Ragusa. Ai seminari hanno preso parte oltre 300 amministratori, ragionieri e re-

sponsabili dei servizi finanziari provenienti da tutti i comuni dell'Isola.

"Considerato il grande successo ottenuto da questa nostra iniziativa - spiegano Giacomo Scala e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell'AnciSicilia - ci organizzeremo quanto prima per riprogrammare ulteriori incontri. I seminari hanno coinvolto dipendenti e amministratori,

provenienti da tutti i comuni dell'Isola, che hanno mostrato un grande interesse per i temi di importanza strategica. Le giornate formative hanno, quindi, segnato una tappa fondamentale nell'attività dell'AnciSicilia che, ora più che mai, vuole essere vicina agli enti locali con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del territorio fornendo nuovi strumenti di conoscenza e informazione".

Agrigento, indennità dimezzate per sindaco, giunta e consiglio

I tagli erano già stati effettuati su auto blu e consulenze

I gettoni di presenza erano già stati ridotti del 30 per cento. Complessivamente l'amministrazione comunale risparmierà circa 500 mila euro sulle spese dei suoi principali rappresentanti

Il Comune di Agrigento da' il buon esempio ed è il primo a schierarsi contro le "caste". Il Consiglio comunale infatti ha tagliato quasi mezzo milione di euro di gettoni di presenza e indennità per sindaco, assessori e consiglieri comunali.

Con la delibera numero 177, nel bilancio 2012 è stata prevista la riduzione del 50% delle indennità a carico del sindaco Marco Zambuto e della sua giunta, con un risparmio di 223.700 euro per le casse comunali. Zambuto, che nei mesi scorsi si era già ridotto del 30% la propria indennità, nel 2012 guadagnerà circa 2.800 euro lordi a fronte degli oltre 5.600 euro lordi previsti dalla legge. Stesso discorso per il vice sindaco, che

passa da 4.228 euro a 2.114 euro, e per gli assessori, che guadagneranno 1.832 euro contro i 3.664 euro del 2011.

Dimezzata anche l'indennità a beneficio del presidente del Consiglio comunale, che passa da 24 a 12 mila euro annui, e del gettone di presenza dei consiglieri comunali, che per il 2012 e 2013 sarà di 56,25 euro con un massimo mensile di 780,88 euro. Complessivamente il Comune spenderà il prossimo anno per i suoi consiglieri 250 mila euro, la metà esatta delle spese sostenute nel 2011. Complessivamente il comune di Agrigento risparmierà fino a 485.700 euro sulle spese dei suoi principali rappresentanti.

Dal giugno 2007 all'ultimo quadrimestre del 2011, infatti, l'indennità di sindaco e assessori si è ridotta del 30% per contribuire a rispettare i parametri imposti dal patto di stabilità. Misure che, insieme alla riduzione di auto blu e ai tagli di incarichi e consulenze, ha permesso di ridurre da 50 a 12 milioni il debito pubblico del Comune.

"In un momento in cui la difficile crisi europea e internazionale impone duri sacrifici a tutti i cittadini - afferma Zambuto - è indispensabile che siano proprio i rappresentanti delle istituzioni a dare per primi l'esempio". ■

Alluvione, un sms solidale per i comuni del messinese

Attivato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri fino al 28 dicembre

E' operativo l'Sms solidale attivato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per aiutare i comuni della provincia di Messina colpiti dall'alluvione del 22 novembre. Si potrà donare 1 euro inviando un sms al 45590 da telefono mobile di qualsiasi operatore, oppure 2 euro chiamando lo stesso numero da rete fissa. Numerosi operatori dell'in-

formazione, inoltre, hanno aderito alla campagna e si impegneranno a darne adeguata pubblicità. Il servizio sarà attivo fino al prossimo 28 dicembre 2011. Il sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto, Candeloro Nania, ha reso noto che l'Amministrazione da lui presieduta ha messo a disposizione un conto corrente, per chi volesse dare

un segno di solidarietà alla popolazione colpita dagli eventi calamitosi del 22/11/2011; chi lo vorrà fare, potrà effettuare un bonifico bancario intestato a: Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, causale: contributo di solidarietà per gli alluvionati di Barcellona Pozzo di Gotto. Codice IBAN: IT 16 Z 01030 82071 000001 328303.

Sul bilancio europeo si avvia la sperimentazione regionale

La Sicilia ammessa dal Ministero dell'Economia

La Conferenza delle Regioni, lo scorso ottobre, ha scelto la nostra Isola per l'attuazione del nuovo sistema di contabilità pubblica che andrà a regime nel 2012

La Sicilia nel 2012 sarà tra le quattro Regioni ammesse dal Ministero dell'Economia per avviare il nuovo processo di armonizzazione dei sistemi di bilancio che tende ad uniformare, finalmente, i bilanci nella prospettiva di integrazione europea delle regole di contabilità pubblica.

Sono state infatti inserite nel disegno legge che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio per il 2012 alcune disposizioni che consentono alla Regione di rafforzare gli strumenti per realizzare questa sperimentazione. Nello scorso ottobre, la Conferenza delle Regioni aveva scelto la Sicilia, unica tra le Regioni a statuto speciale, tra le 4 ammesse alla sperimentazione del nuovo sistema contabile nazionale dall'anno 2012 insieme a Lombardia, Lazio e Campania.

Per il bilancio della Regione, nel prossimo anno, ciò comporta l'applicazione del solo principio della competenza finanziaria, la riclassificazione degli attuali schemi di bilancio per missioni e programmi e la verifica preventiva degli impatti per le regioni in considerazione delle relative specificità e la successiva valutazione dell'applicazione dei riaccertamenti.

Dal 2013 sarà in uso tutto il nuovo sistema di contabilità finanziaria, di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato. Alla sperimentazione parteciperanno, oltre alla Regione, alcuni suoi enti e organismi strumentali che saranno individuati con decreto dell'Assessore per l'Economia. ■

Beni confiscati e prestiti, rimborsati gli interessi



Stabilito un rimborso ai Comuni degli interessi sui prestiti contratti per finanziare gli interventi e le opere necessarie alla riutilizzazione e alla fruizione sociale dei beni confiscati alla mafia e assegnati agli stessi enti locali.

L'assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, Caterina Chinnici, ha firmato la circolare che stabilisce tempi e modalità per usufruire dei benefici previsti dalla legge regionale 15/2008.

La norma stanziava 100mila euro l'anno per 10 anni e prevede un rimborso massimo del 50% degli interessi che gravano sui mutui.

I Comuni siciliani interessati avranno tempo fino al 28 febbraio per presentare la richiesta al dipartimento delle Autonomie locali.

La circolare sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Regione e sul sito internet dell'assessorato.

Google eTowns Award 2011, assegnato un premio a Catania

Nella classifica risulta tra le prime dieci città italiane

Il riconoscimento è stato attribuito ai comuni del Bel Paese che, nell'ultimo anno, hanno visto crescere le aziende che promuovono sul web il proprio business utilizzando Adwords

Catania è tra le 10 città italiane che hanno vinto il premio "Google eTowns Award 2011", riconoscimento assegnato alle città del Bel Paese che nell'ultimo anno hanno fatto registrare il maggior incremento nel numero di aziende che promuovono sul web il proprio business con AdWords, il programma di pubblicità online del noto motore di ricerca.

La città dell'Elefante si è piazzata al quarto posto (prima in Sicilia), dopo Salerno, Torino e Vicenza, superando Lecce, Bari, Cagliari, Palermo, Perugia e Bolzano.

Questa la classifica e le percentuali di crescita: Sa-

lerno + 62.3%; Torino + 60.5%; Vicenza + 47.4%; Catania + 44.7%; Lecce + 44.6%; Bari + 43.3%; Cagliari + 42%; Palermo + 41.1%; Perugia + 39.7% e Bolzano + 36.1%.

La graduatoria è stata realizzata prendendo in considerazione in oltre 80 città italiane la crescita percentuale del numero di imprese e professionisti che hanno utilizzato Google AdWords nel periodo compreso tra il maggio 2010 e il maggio del 2011.

"Questo premio ci fa molto piacere – ha affermato il sindaco Raffaele Stancanelli – e conferma la vitalità di Catania anche in settori innovativi dell'high tech e più in generale delle economie digitali di cui la nostra città è sempre stata capofila. Il riconoscimento ci induce a riconfermare l'impegno a promuovere le nuove tecnologie quale strumento strategico per la valorizzazione del nostro territorio al fine di incentivare opportunità di lavoro e sviluppo per i nostri giovani".

"Grazie ad Internet – ha detto il Country Director di Google Italy, Stefano Maruzzi – aziende di ogni dimensione possono iniziare a cogliere le opportunità derivanti dall'economia digitale e portare il proprio contributo alla crescita economica del Paese". ■

Sant'Angelo di Brolo, sostegno ai soggetti svantaggiati

Finanziato dall'amministrazione il progetto "Solidarietà e spazio lavoro"

Sant'Angelo di Brolo si mobilita per sostenere le categorie più deboli. Con seimila euro la Giunta comunale ha, infatti, finanziato il progetto "Solidarietà e spazio lavoro".

Si tratta di una iniziativa che di norma dovrebbe essere pagata con i fondi del Distretto sociosanitario ma che, in assenza di tali interventi, viene sostenuta

dal Comune. È rivolta a soggetti deboli provenienti da esperienze di disagio psico-fisico e a rischio di emarginazione sociale, che non hanno svolto alcuna attività lavorativa nel 2010 o con il più basso limite di reddito, accertato mediante attestazione ISEE che non sia superiore ad 3 mila euro.

Nei lavori saranno utilizzati, a ro-

tazione, 15 persone per 66 ore ciascuna a supporto dei compiti istituzionali del comune.

In particolare, svolgeranno attività riguardanti la manutenzione di strutture pubbliche, cimitero, strade ed impianti sportivi, salvaguardia del verde, pulizia straordinaria di edifici comunali e scuole, ripristino di aree in stato di abbandono.

Riqualificazione energetica, *roadmap* per gli enti pubblici

Nuovi modelli di risparmio da Enea e Federcasa

Regioni, province e comuni potranno diventare i nuovi e decisivi protagonisti della grande svolta per l'efficienza in edilizia, sviluppando progetti adeguati sugli edifici di proprietà pubblica

Un patrimonio edilizio da 400 miliardi e una 'roadmap' per portarlo a 'consumi quasi zero'. Questa la sfida degli enti locali sull'efficienza energetica che è emersa nel corso del convegno 'La riqualificazione energetica degli edifici come nuova opportunità di sviluppo. Il ruolo delle Regioni, delle province e dei comuni promosso dal tavolo Ecbd2 (un network di esperti affiancati alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile), insieme con Enea e Federcasa.

Regioni, Province e comuni potranno "diventare i nuovi e decisivi protagonisti della grande svolta per l'efficienza in edilizia sviluppando progetti adeguati sugli edifici di proprietà pubblica, un patrimonio edilizio valutato in circa 400 miliardi".

Su questo la Commissione europea si è espressa in modo chiaro con la direttiva sul rendimento energetico degli edifici, con il Piano europeo di efficienza energetica e con una nuova direttiva in cantiere (in cui si chiede sostanzialmente che i Paesi membri si impegnino a portare gli edifici verso 'consumi quasi zero').

La direttiva, infatti, riguarda il settore residenziale e quello terziario (uffici, edifici pubblici ecc.); alcuni edifici sono però esclusi dal campo di applicazione delle disposizioni relative alla certificazione, per esempio gli edifici storici, i siti industriali ecc.



La direttiva tratta tutti gli aspetti dell'efficienza energetica degli edifici per affrontare questa problematica con una vera visione d'insieme. La direttiva non contiene provvedimenti per gli impianti mobili (come ad esempio gli elettrodomestici).

Nell'ambito del piano d'azione sull'efficienza energetica sono già stati adottati o sono previsti provvedimenti sull'etichettatura e il rendimento minimo obbligatorio.

E le proprietà pubbliche dovrebbero essere le prime a dare il buon esempio.

In Italia, per esempio, il valore economico del patrimonio edilizio dei comuni si aggira intorno ai 227 miliardi di euro, quello delle province 29 miliardi, quello delle Asl 25.

Per farlo occorre - dicono gli esperti - "impostare un percorso operativo che spiani la strada agli Enti locali, indicando le soluzioni praticabili caso per caso, i dispositivi di finanziamento possibili, le formule di garanzia".

Strumenti possibili possono essere i contratti di servizio energia con il Servizio energia plus, il Project financing, il 'Leasing in costruendo', i contratti di garanzia.

E nel mix di soggetti vanno considerate le Società di servizio energetico. ■

Piano sanitario e Cerisdi, al via il progetto sulla "rete del cuore"

Accordo tra la Regione e il Centro di alta formazione

Il protocollo d'intesa, firmato da Massimo Russo ed Elio Adelfio Cardinale, promuoverà attività didattiche, master e seminari su temi di interesse sanitario e sosterrà azioni in grado di coinvolgere i cittadini, le istituzioni e i privati

L'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, e il presidente del Cerisdi, Elio Adelfio Cardinale, hanno siglato un protocollo d'intesa, della durata biennale, che ha l'obiettivo di sostenere l'attuazione del Piano Sanitario Regionale attraverso la promozione di attività didattica e divulgativa nelle aree di reciproco interesse, l'organizzazione di master e seminari e la promozione di studi, analisi e programmi di ricerca su temi di interesse sanitario, socio-sanitario e gestionale.

Il Cerisdi avrà il compito di sviluppare azioni di "found raising" per il reperimento delle risorse necessarie a sostenere i cosiddetti "interventi di filiera" e cioè le azioni che coinvolgono i cittadini, le istituzioni e i privati. Uno dei primi interventi su cui concentrarsi riguarda il supporto all'attuazione della Rete per l'infarto che rappresenta uno dei punti qualificanti del nuovo Piano Sanitario Regionale 2011 - 2013.

"La rete del cuore è un importante progetto di sistema promosso dall'Assessorato - ha confermato Elio Adelfio Cardinale, neo sottosegretario del Ministero della Salute - e punta a ridurre, in tutta la Sicilia, i tempi di intervento e ad aumentare il numero di pazienti che potranno accedere alle cure ospedaliere adeguate in caso di infarto. Per questo riteniamo importante ogni sforzo per sostenere una "rete" che coinvolge circa 700 operatori sanitari: sono numeri che danno la dimensione dell'importanza di questo progetto che permetterà un salto di qualità nell'assistenza sanitaria e conseguentemente un aumento del rapporto di fiducia tra paziente e operatori sa-



**Castello Utveglio - Palermo
Sede del Cerisdi**

nitari che è uno degli obiettivi della riforma sanitaria voluta dall'assessore Russo, il quale sta dimostrando con i fatti di credere nella formazione e nella ricerca come strumento di qualificazione professionale". "La collaborazione con il Cerisdi - ha aggiunto Massimo Russo - è una bella opportunità per cambiare la cultura dell'approccio alle politiche sanitarie affinché si intenda la salute anche come un'occasione di investimento e sviluppo per il territorio, e non più solo come un costo. L'intesa - ha aggiunto Russo - non comporterà alcun costo aggiuntivo per la Regione perchè si fonda sul principio di responsabilità di reperire e attrarre le risorse a fronte di idee valide e sostenibili. Il Cerisdi è un Centro di formazione manageriale, istituito ed accreditato dalla Regione siciliana, che opera da quasi vent'anni nel campo della ricerca e dell'alta formazione manageriale, ed è una realtà affermata sia in Italia, che nel bacino del Mediterraneo. Con Cardinale condividiamo questa visione di promozione del sistema salute che deve e può interagire con il sistema produttivo: basti pensare a circuiti come salute e turismo tramite il termalismo o la valorizzazione della dieta mediterranea o alla conoscenza e introduzione di buone prassi organizzative che consentano di destinare le economie generate al miglioramento del sistema sanitario". ■

Promozione della pesca, nasce il Gruppo d'Azione Costiera

Coinvolge Mazara, Sciacca, Castelvetrano e Petrosino

L'accordo intende elaborare progetti per incrementare e valorizzare i prodotti del settore e per facilitare l'accesso ai finanziamenti dell'Asse IV del Fep, il Fondo Europeo per la Pesca

Sviluppo delle zone di pesca, elaborazione di progettualità per avviare azioni mirate all'incremento dell'occupazione e alla valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, accesso ai finanziamenti dell'Asse IV del Fep, il Fondo Europeo per la pesca.

È questo l'obiettivo unitario di quattro comuni siciliani: Mazara del Vallo, Sciacca, Castelvetrano e Petrosino. Il sindaco di Sciacca Vito Bono ha sottoscritto un protocollo d'intesa per la costituzione del Gruppo d'Azione Costiera (Gac) tra i quattro comuni.

Presenti all'atto della firma del documento il vice sindaco e assessore alla Pesca, Carmelo Brunetto, il dirigente dello Sviluppo Economico, Nando Rapisardi, il presidente della Commissione consiliare Attività Produttive, Lorenzo Maglienti, e Vincenzo Asaro, quest'ultimo consulente del sindaco di Mazara del Vallo, Nicola Cristaldi, e responsabile dello stesso Comune del Gac.

Il documento è già stato firmato dai sindaci di Sciacca e Mazara, comune capofila. Scopo principale del protocollo d'intesa è la costituzione di un partenariato pubblico-privato finalizzato alla formalizzazione del Gac, Gruppo d'Azione Costiera.

A Mazara del Vallo e Sciacca, è previsto nel documento, saranno istituite le sedi che saranno di raccordo con gli altri partner, le istituzioni e le imprese aderenti. ■

Fondi europei per la salute
La Sicilia sede di un workshop



Da Bruxelles arriva un'importante notizia per la Sicilia che è stata scelta per ospitare un workshop internazionale sul tema "Fondi europei per la Salute come volano di investimenti". L'invito arriva dal gruppo di lavoro del "Mattone internazionale" (il programma del Ministero della Salute per incrementare la capacità regionale di partecipare a progetti europei di ricerca,) del quale fanno parte i rappresentanti di tutti gli assessorati regionali della Salute.

Il workshop – che rientrerà tra le iniziative da promuovere con il Cerisdi – sarà organizzato da un gruppo di studio europeo, con la presentazione di 10 casi dall'Europa, e sarà rivolto a 50 stakeholder.

Coinvolgerà, quindi, aziende del sistema sanitario regionale, dirigenti generali della Programmazione, Attività produttive e ricerca, Turismo, Agricoltura, Ambiente, organizzazioni di categoria come Confindustria, Fiafet, Aziende termali, sindacati.

Dai Malavoglia alla Norma: la città, i racconti, la musica

Verga, Bellini e l'Elefante, simboli illustri della città



Catania - Fontana dell'Elefante

Seconda città della Sicilia per grandezza ed importanza, Catania si estende tra il Mar Ionio ed il Vulcano Etna, il più grande vulcano europeo ancora oggi attivo, dal quale dista 28 Km. È caratteristico della provincia di Catania la Timpa, un tratto di costa caratterizzato dalla scogliera lavica tra Catania e Riposto che offre dei bei panorami.

La città di Catania sorse nel 729 a.C. col nome di Katanè che in siculo vuol dire "grattugia", "scorticatoio" (dal terreno lavico su cui sorge) e fu una delle prime colonie greche della Sicilia.

Fu conquistata dai Romani nel 263 a.C. che hanno lasciato dei resti architettonici del periodo Augusteo. Dopo la dominazione bizantina ci fu la dominazione araba e poi quella normanna, che portò numerosi cambiamenti e novità nella città, come, per esempio, la costruzione della Cattedrale e quella di numerosi monasteri. Con gli Aragonesi la città conobbe un periodo di ripresa e di fermento culturale. In questo periodo nacque la prima università dell'isola.

La successiva dominazione spagnola e il devastante terremoto del 1693, sprofondarono questa terra in una grave crisi economica. Seguì un'importante campagna di ricostruzione che ha continuato anche dopo l'unità d'Italia.

L'Ottocento vide la città fiorire splendidamente dal

punto di vista culturale, dal punto di vista mondano, letterario, musicale e teatrale.

Catania fu distrutta in gran parte dal terremoto del 1693 e, ricostruita dopo questa data, oggi mostra alcuni dei più splendidi edifici barocchi della Sicilia.

In Piazza del Duomo troviamo la Fontana dell'Elefante, simbolo della città, opera di Vaccarini che fu uno dei principali protagonisti della ricostruzione della città nel XVIII secolo. L'elefante scolpito in pietra lavica, regge un obelisco egizio. Il Duomo, dedicato a S. Agata, patrona della città, fu edificato dal conte Ruggero nell'XI secolo ed ricostruito dopo il terremoto dal Vaccarini.

Uno dei luoghi più significativi della Catania barocca è la Via dei Crociferi, dove si affacciano delle magnifiche chiese barocche e nobili palazzi settecenteschi. In questa via si può ammirare il capolavoro di Vaccarini, la Chiesa di San Giuliano.

Tra le testimonianze architettoniche precedenti al terremoto del 1693, vi segnaliamo il Castello Ursino, oggi sede del Museo Comunale, è un castello normanno eretto sotto Federico II di Svevia (1239-1250) e costruito sopra un promontorio che, all'epoca, era circondato dal mare.

Le antiche rovine del Teatro Romano e dell'Anfiteatro, entrambi costruiti in pietra lavica, giacciono tra palazzi moderni. Le terme Achilliane (III sec. d.C.) invece, sono completamente nascoste alla vista. Per accedervi c'è una porta sul lato destro della facciata del Duomo che vi condurrà ai suoi grandi locali. Si possono ammirare anche le case di cittadini illustri come quella del romanziere Verga (1840-1922) e quella del compositore Vincenzo Bellini (1801-35).

Ciò che affascina di Catania è la grande varietà di panorami che rivela appena ci si sposta dal centro urbano. Al sud, troviamo la Piana di Catania, la zona più ricca e fertile della provincia, che accoglie il fiume Simeto la cui foce è stata dichiarata Oasi naturalistica. Verso l'occidente si erge l'Etna, il più grande vulcano d'Europa che rappresenta un vero patrimonio naturalistico e culturale. Era qua che abitava, secondo la leggenda raccontata da Omero nell'Odissea, il ciclope Polifemo che fu accecato dallo scaltro Ulisse. ■

"Dopo circa vent'anni di attesa, il piano regolatore della città"

Stancanelli: "A risanare il centro storico sarà Fuksas"



Il sindaco di Catania
Raffaele Stancanelli

"Stiamo mettendo in campo tutte le nostre energie per amministrare il comune in un periodo di crisi profonda che ci costringe a fare i conti con difficoltà che riguardano la tenuta del bilancio e la scarsa disponibilità finanziaria"

Sindaco Stancanelli, quali sono le manifestazioni o le iniziative che la vostra amministrazione sta pianificando per il futuro?

A pochi giorni dal Natale mi viene subito in mente il programma che il Comune di Catania ha organizzato per le festività. Un calendario sobrio, con percorsi culturali alla riscoperta dei tesori della città, presepi, animazioni, spettacoli teatrali, che terranno impegnati bimbi, famiglie ed anziani dall'8 dicembre al giorno della Befana.

Ma penso soprattutto al Piano regolatore della città, fermo da vent'anni e che vedrà presto la luce. Penso anche alla rinascita di Corso Martiri della Libertà, una ferita che risale a sessant'anni fa e che finalmente verrà sanata. Questa zona del centro storico catanese, caratterizzata da voragini profon-

de e ridotta a rifugio di barboni e clandestini, sarà affidata all'architetto Massimiliano Fuksas.

Un grande investimento per la città che si concretizzerà inizialmente con l'assunzione di un migliaio di operai che faranno ripartire l'economia collegata all'edilizia. Una forte iniezione di positività che in un momento di crisi ci consentirà di andare in controtendenza rispetto a tutto il Paese.

Ma non solo: avremo una serie di opere realizzate da un architetto di fama internazionale come Fuksas che catalizzeranno l'attenzione su Catania.

I tagli ai finanziamenti, previsti dall'ultima manovra finanziaria, rischiano di mettere in ginocchio molte amministrazioni dell'Isola. Come vive il suo comune questo periodo di crisi e di incertezza?

I tagli previsti dalla manovra finanziaria sono stati davvero pesanti. Quelli del 2011 ammontano complessivamente a oltre 23 milioni di euro.

Per il 2012 conosciamo fino a questo momento la cifra che riguarda i tagli erariali che sono di 11,8 milioni di euro. Nel 2011 abbiamo sopperito con la lotta all'evasione e con consistenti tagli di spesa.

Quali sono le principali difficoltà nella gestione del suo comune?

Inevitabilmente le principali difficoltà riguardano la tenuta del Bilancio, la contrazione della disponibilità finanziaria e la tenuta del patto stabilità. Sono tutti correlati tra loro.

Fino ad oggi, ci tengo a precisarlo, siamo riusciti a gestire tutto con grande serenità e senza pesare sui cittadini.

Quali aspetti la fanno sentire orgoglioso della sua Catania?

Catania è una città splendida. Me ne rendo ancora più conto quando, per motivi di lavoro, sono fuori sede e ascolto i commenti di chi l'ha visitata.

Ma a rendermi ancora più orgoglioso sono i miei concittadini. Gente capace di rimboccarsi le maniche e di ripartire con grande entusiasmo.

La nostra città, inoltre, mantiene intatte le sue tradizioni popolari. Il turismo, quindi, deve puntare sulla valorizzazione di queste caratteristiche. ■

La crescita del territorio attraverso Agenda 21

Trasporti efficienti ed energia prodotta da fonti rinnovabili

In un programma di rilancio e cambiamento della città non può non esserci inizialmente una valutazione delle risorse esistenti, dei punti di forza.

Viviamo in un territorio in cui sono concentrati una straordinaria varietà e una qualità di paesaggi indiscutibile. Nel settore della cultura non possiamo non tener conto della forte tradizione cittadina, specialmente teatrale e della presenza di siti e musei di grande valore artistico. Nel settore della ricerca, dell'industria e dell'artigianato i punti di forza sono rappresentati dalla presenza di esperienze industriali di rilievo e di grandi produttori di software. La fase iniziale della mia azione amministrativa si è incentrata su una emergenza rappresentata dalla situazione finanziaria trovata al mio insediamento. Il primo piano di risanamento è servito esclusivamente ad ottenere un saldo attivo di bilancio. Questo piano è stato però accompagnato da interventi strutturali che ci hanno messo nelle condizioni di guardare al futuro. Necessaria, fin dall'inizio, è stata l'adozione di ogni misura necessaria al contenimento della spesa. La revisione della macrostruttura è stato un passaggio fondamentale per una organizzazione burocratica più snella e meno costosa. Altro passaggio importante riguarda la gestione del patrimonio. La legge 133 del 6 agosto 2008, all'art.58 detta una serie di norme che semplificano il processo di dismissione degli immobili di proprietà comunale. Il nostro Comune, infatti, possiede un patrimonio immobiliare, non utile al raggiungimento dei suoi fini istituzionali, così vasto che, in maniera intelligente va dismesso.

Altro punto fondamentale della mia azione amministrativa, il reperimento di risorse comunitarie e nazionali. Ed ancora, una migliore gestione delle società partecipate, da trasformare in centri di ricavo. Le direttrici strategiche a medio e lungo termine si svilupperanno su grandi temi orientati al miglioramento della qualità della vita, all'incremento dell'occupazione produttiva, alla riduzione delle emissioni inquinanti, alla qualificazione dell'offerta turistica, all'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficienza del sistema dei trasporti. Nell'azione di lungo periodo l'amministrazione continuerà ad implementare lo strumento Agenda 21 attraverso il quale il Comune di Catania, opererà per definire piani di azione finalizzati allo sviluppo del territorio. ■

La festa di Sant'Agata, bene antropologico dell'umanità



La Festa di Sant'Agata è la più importante festa religiosa della città e si celebra in onore della santa patrona della città. Si svolge tutti gli anni dal 3 al 5 febbraio e il 17 agosto. La prima data è quella del martirio della Santa catanese, mentre la data di agosto ricorda il ritorno a Catania delle sue spoglie, dopo che queste erano state trafugate e portate a Costantinopoli dal generale bizantino Giorgio Maniace quale bottino di guerra e dove rimasero per 86 anni. Dal 3 al 6 febbraio giungono a Catania circa un milione di persone fra devoti, pellegrini, turisti e curiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel 2008 la Festa di Sant'Agata è stata dichiarata dall'Unesco come Bene Antropologico dell'Umanità. Vestita di ricchi addobbi, luci, fuochi votivi, suoni e colori, Catania accoglie la tradizionale sfilata delle "Candelore", enormi ceri rivestiti con decorazioni artigianali introdotti in un monumentino di legno che raffigura scene del martirio della Santa. La giovane Agata visse nel III secolo. Esponente di una famiglia patrizia catanese, sin da giovane consacrò la sua vita alla religione cristiana. Venne notata dal governatore romano Quinziano che decise di volerla per sé. Al rifiuto di Agata, la perseguì in quanto cristiana e, perdurando il rifiuto della giovane, la fece martirizzare e mettere a morte il pomeriggio del 5 febbraio 251. Subito dopo la morte cominciò ad essere venerata da gran parte della popolazione. Da qui si sviluppò il culto di Agata che si diffuse anche fuori dalla Sicilia e ben presto il Papa la elevò alla gloria degli altari.

"Gli obiettivi? Sviluppo locale e un futuro certo per i giovani"

Marco Consoli, presidente del Consiglio comunale

I bene della comunità innanzitutto, ma spesso gli accordi politici sono difficili da trovare. Come affronta gli ostacoli in consiglio?

Il consiglio è, parimenti al sindaco, organo elettivo e concorre all'amministrazione della collettività determinando gli atti fondamentali di indirizzo ed esercitando il necessario controllo sull'azione dell'esecutivo. L'esperienza ci dimostra, tuttavia, che le turbolenze della politica sono suscettibili di determinare un rallentamento dell'azione amministrativa dell'organo consiliare. A volte tale circostanza rischia concretamente di remorare la definizione di atti di indubbio interesse generale con possibile danno per la comunità. Nei casi di maggiore criticità è necessario, innanzitutto, farsi specifico carico di una funzione di raccordo tra i due livelli di amministrazione (Sindaco e Consiglio) e di mediazione all'interno delle stesse anime consiliari, esercitando fino in fondo le prerogative affidate per legge e per statuto al presidente del consiglio, nel tentativo di far prevalere l'azione amministrativa sulla mera dialettica politica in funzione del perseguimento del bene comune, l'unico scopo che giustifica il nostro, temporaneo, status di amministratori.

Su cosa puntate per lo sviluppo locale?

Lo sviluppo locale è collegato alla pianificazione urbanistica, al piano per la mobilità, alla pianificazione commerciale, alla realizzazione di un moderno ed efficiente sistema di servizi sociali, alla realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture per il benessere e il tempo libero in grado di promuovere turismo ed anche di poter accrescere la qualità della vita degli stessi cittadini. Tutte problematiche che attendono di essere compiutamente definite e dalla cui realizzazione si attendono significative risposte in termini di occupazione e lavoro, le principali questioni che, in questo difficile momento che stiamo attraversando, sono strettamente collegate alle attese dei cittadini.

Quali sono, secondo lei, le misure urgenti che vanno prese dal governo regionale per arginare il dissesto economico in cui si trovano molte amministrazioni?

Il nostro comune è venuto fuori da una situazione finanziaria estremamente critica ereditata dal passato. Il governo regionale e quello nazionale hanno contribuito



Il presidente del consiglio comunale
Marco Consoli

"Stiamo lavorando alla realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture per il benessere e il tempo libero, in grado di promuovere il turismo e di accrescere la qualità della vita dei cittadini"

ad avviare il processo virtuoso del risanamento economico destinando allo scopo risorse importanti e straordinarie, ma è altrettanto fondamentale evidenziare il ruolo avuto dagli attuali amministratori, che hanno voltato pagina esercitando la più rigorosa e oculata programmazione e la più attenta gestione di risorse economiche sempre più limitate per effetto dei sempre più rilevanti tagli e riduzioni di trasferimenti statali e regionali.

Se ne avesse la possibilità, cosa vorrebbe cambiare per migliorare la gestione del suo comune?

Per incrementare i livelli di efficienza e di efficacia del nostro comune punterei ancora di più sull'innovazione dell'organizzazione attraverso la riqualificazione e la valorizzazione di tutto il personale e sosterrerei qualsiasi progetto che avesse come obiettivo quello di semplificare il rapporto tra il comune e i cittadini utenti. ■

dai Comuni

Progressione orizzontale sulle ore di straordinario

Alla base del calcolo devono essere considerati tutti i ratei dovuti

Si chiede di conoscere se le ore di straordinario debbano essere liquidate tenendo conto della tabella prevista per la posizione iniziale di accesso alla categoria (A1 – B1 – C1 – D1) o debba tenersi conto anche degli incrementi economici derivanti dalla progressione economica orizzontale (ad. es. C5 – D5); più precisamente se nella determinazione della retribuzione spettante per ogni ora di straordinario debba essere applicata la nozione di retribuzione mensile contenuta nella lettera a) o di retribuzione base mensile contenuta nella lettera b), dal momento che la successiva lettera e) statuisce che la retribuzione oraria si ottiene dividendo la corrispondente retribuzione mensile per 156.

In riferimento alla specifica richiesta, si ritiene di dover precisare e specificare quanto segue.

Per gli emolumenti è necessario fare una ricostruzione storica delle regole vigenti

La determinazione dei compensi orari per le prestazioni di lavoro straordinario è contenuta

nell'art. 38 del CCNL del 2000 che, al riguardo, prevede che il relativo importo "è determinato maggiorando la misura oraria del lavoro ordinario calcolata convenzionalmente dividendo per 156 la retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. b) incrementata del rateo della 13^a mensilità." Ne consegue, con chiarezza, che nel calcolo della base da prendere a riferimento per i compensi del lavoro straordinario debbano essere ricompresi anche gli importi in godimento a titolo di progressione orizzontale, oltre al rateo di 13^a. I dubbi rappresentati con il quesito, pertanto, possono essere tranquillamente risolti, facendo riferimento alla ricostruzione storica delle regole vigenti.

(FonteAncitel)

dalle Gazzette

Contributi per consultori e per famiglie disagiate

Aree protette, le prime linee guida per la tutela delle tartarughe marine

■ **Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana**

Assessorato della Famiglia. Decreto 15 novembre 2011. Avviso pubblico per la concessione di contributi in favore di consultori, istituzioni scolastiche, oratori e associazioni di solidarietà familiare per il sostegno alle relazioni familiari e alle responsabilità educative.

L'intervento del presente avviso ha l'obiettivo di offrire un servizio multidisciplinare di effettiva integrazione socio-sanitaria e un punto di riferimento per la promozione del benessere di tutti i componenti della famiglia con particolare attenzione alle situazioni di fragilità. Il presente avviso intende quindi promuovere e sviluppare una rete di servizi vicini alle famiglie, capaci di mettere in comunicazione le diverse realtà, pubbliche e private, operanti nel delicato settore del sostegno alle medesime, al fine di fornire risposte concrete attraverso azioni efficaci, misurabili secondo criteri di professionalità, qualità ed efficienza

Assessorato del Territorio. Circolare 7 novembre 2011, n. 3. Prime linee guida, "Piano d'azione per la tutela delle Tartarughe marine (Cheloniidae) in Sicilia nelle aree marino-costiere, ricadenti all'interno delle aree protette siciliane, e dei siti posti sotto tutela comunitaria e internazionale".

La Regione Sicilia è tra le amministrazioni regionali italiane che ha ratificato il recepimento delle linee guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione, e per la manipolazione e rilascio a scopi scientifici.

Assessorato del Territorio. Circolare 25 novembre 2011. Monitoraggio delle sanatorie edilizie. Sollecito compilazione scheda sanatorie edilizie per l'anno 2011.

dall'Agenda

Natale in Sicilia, i presepi della tradizione rurale

Le arti e i mestieri di Trapani e Cinisi con l'Unesco e le eredità immateriali



Trapani, Happy Christmas. Nell'ambito del programma di manifestazioni natalizie organizzate dal comune, fino al 6 gennaio, nella sede del palazzo municipale (Palazzo D'Ali) e nelle sale della Questura si terrà la mostra dei presepi realizzati dagli alunni delle scuole di competenza comunale nell'ambito delle attività di laboratorio.

Il presepe di Cinisi. A Cinisi per le festività natalizie, visita al presepe "in movimento" più bello della Sicilia Occidentale. Il presepe artistico semovente di Giacomo Randazzo è un'opera di elevata importanza culturale, artistica e meccanica che, da oltre 50 anni, si realizza con passione e professionalità. Il presepe fa rivivere la magica atmosfera del Natale della civiltà rurale ed artigiana di un tipico paese siciliano degli anni '50 e i mestieri e le tradizioni popolari che oggi sono in via di estinzione. Il presepe conta ottanta mq di esposizioni, miniaturizzazioni e movimenti, realizzato in scala 1:10 e utilizzando materiali originali. Inoltre, il presepe artistico semovente di Giacomo Randazzo è stato inserito, nel marzo 2007, nel Registro delle eredità Immateriali (R.E.I. - Patrimonio dell'Unesco), in particolare nel Libro delle Espressioni, come performance artistica che caratterizza l'identità di una determinata comunità, come luogo delle espressioni legate ad attività quotidiane o eccezionali, e ha ricevuto numerosi premi in concorsi regionali e nazionali. Il presepe rimarrà aperto per tutto il periodo natalizio dalle 16.30 alle 20.00 presso il Palazzo dei Benedettini, in piazza Vittorio Emanuele Orlando.

Anci, Ufficio di Presidenza. L'Ufficio di Presidenza è stato convocato il 21 dicembre alle 13 a Roma negli uffici dell'Associazione di Via dei Prefetti, 46. Unico punto all'ordine del giorno le valutazioni in merito alla manovra finanziaria.

dall'Esperto

Procedure concorsuali, diritto d'accesso per tutti

Gli esclusi potranno assistere alla valutazione dei candidati

Chi è escluso dalla selezione per gli aumenti orizzontali, ha diritto d'accesso alle valutazioni dei candidati. Questo è stato stabilito dal Tar Emilia Romagna, sede di Parma con sentenza del 12 luglio 2011. Il soggetto che ha partecipato ad una procedura concorsuale è titolare di un interesse qualificato e differenziato alla regolarità della procedura che, come tale, concretizza quell'interesse diretto e concreto per la salvaguardia di situazioni giuridicamente tutelate che l'art. 2 del d.P.R. n. 184 del 2006, in conformità dell'art. 22 della legge n. 241 del 1990, richiede quale presupposto necessario per il riconoscimento del diritto di accesso. Nessuna rilevanza preclusiva, pertanto, spiegano i giudici del Tribunale amministrativo di Parma, può assumere l'esigenza di tutela della riservatezza e della vita privata degli altri candidati la cui produzione documentale è oggetto della richiesta di accesso, poiché è principio generale che le domande ed i documenti prodotti dai candidati, i verbali, le schede di valutazione e gli stessi elaborati costituiscono atti rispetto ai quali deve essere esclusa in radice l'esigenza di riservatezza a tutela dei terzi. Nella pronuncia in commento il ricorrente, in servizio presso il Settore Controlli di un Comune quale "istruttore direttivo amministrativo" (cat. D), aveva chiesto all'ente di appartenenza l'accesso ad alcuni documenti relativi alla selezione per l'attribuzione delle "progressioni economiche orizzontali" inerenti l'anno 2010, all'esito della quale egli era risultato il secondo degli esclusi. È illegittimo, quindi, secondo i giudici ducali, il diniego opposto nella circostanza al ricorrente: egli aveva titolo a prendere visione degli atti in base ai quali sono stati assegnati i punteggi agli altri candidati del Settore Controlli al fine di verificare la correttezza delle relative operazioni. (FonteAncitel)

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI SICILIANI

COMITATO DIRETTIVO

■ PRESIDENTE

GIACOMO SCALA

■ SEGRETARIO GENERALE

MARIO EMANUELE ALVANO

■ UFFICIO DI PRESIDENZA

NELLO DI PASQUALE sindaco di Ragusa
GIUSEPPE SORBELLO sindaco di Melilli
GIUSEPPE SIVIGLIAsindaco di S.Giuseppe Jato
SALVATORE LO BIUNDO..... sindaco di Partinico
PAOLO AMENTA sindaco di Canicattini Bagni

■ MEMBRI

BASILIO RIDOLFO sindaco di Ficarra
SALVO ALOTTA..... consigliere di Palermo
FRANCESCO BONDÍ sindaco di Trabia
GIULIO TANTILLO consigliere di Palermo
GIACOMOTINERVA sindaco di Montelepre
MARIO CICERO.....sindaco di Castelbuono
MASSIMO LO SCHIAVO..... sindaco di Salina

■ COORDINAMENTI PROVINCIALI

CALOGERO PUMILIA Agrigento
NUNZIO LI ROSI Caltania
GAETANO PUNZI Enna
ANTONINO BARTOLOTTA Messina

VINCENZO DI GIROLAMO Palermo
GIUSEPPE NICASTRO Ragusa
MASSIMO CARRUBA Siracusa
GIANNI POMPEO Trapani

Comunicazione

IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

REGISTRAZIONE N. 15/1999 PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO

Direttore responsabile

Andrea Piraino

Edizioni

SI.S.COM. s.r.l.

Direzione, redazione, amministrazione

Villa Niscemi,
p.zza dei Quartieri 2
90146 Palermo
tel. 091.7404828-27
fax 091.7404852

In redazione

Enza Bruno
Carla Muliello

siti web

www.settimanalecomunicazione.it
www.anci.sicilia.it
www.siscomsicilia.it

e-mail

comunicazione@anci.sicilia.it
ancisicilia@libero.it

Consulenza editoriale

Salvo Gemmellaro

Progetto grafico

Valeria Fici

Tariffe pubblicità

- Mezza pagina: 100,00 euro
- Una pagina: 200,00 euro

Abbonamenti

Per accedere all'archivio on-line del settimanale effettuare un versamento pari a 50,00 euro sul CCP 20779914 intestato a: SI.S.COM. s.r.l., p.zza dei Quartieri, n. 2 90146 Palermo